

Agamemnon capitana di Lyons (ad elice)
Sanspareil (ad elice)
London (rimorchiato).

A giornata iniziata il Dundas spedì poi al Lyons in rinforzo l'*Arethusa* allacciata col *Triton*, l'*Albion* col *Firebrand*, ed il *Rodney*. Intanto negli ordini generali le fregate a ruote *Terrible*, *Sampson*, *Tribune* e *Sphinx* libere da rimorchio le ritrovo sotto la dipendenza del Lyons per agire sotto vapore a seconda dei casi.

Se, come pur troppo il volgo crede, gli ordini delle consulte potessero eseguirsi appuntino, la linea di fuoco dei collegati doveva essere a posto nelle prime ore antimeridiane, allorchè le batterie d'assedio aprirono la sanguinosa contesa.

Invece la prima squadra francese postasi in cammino alle 9 dalla *Katcha* si congiunse colla seconda proveniente da *Kamiesch* verso le 11 $\frac{1}{2}$; ed entrambe non furono a posto che al tocco, accolte da salve mortifere delle fortezze nemiche; nè vi risposero, mentre ferveva il delicato lavoro dell'ormeggiamento. In quel torno diedero fondo le due squadre britanniche.

Al tocco nell'aer calmo l'amiraglio Hamelin alzò il segnale « la France vous regarde. » Dundas a Lyons « assalite le batterie. » Le flotte acclamarono tre volte.

Dalla 1 e $\frac{1}{2}$ fino alle 6 e $\frac{1}{2}$ il fuoco durò quasi senza interruzione. Molte e gravi le avarie alle navi; il *Rodney* incagliò nella seccagna e corse pericolo di naufragio. I collegati accusarono cinquecentoventi casi di morte e di ferite, e parecchi d'incendio. I Russi tra morti, feriti e contusi segnarono centottanta nomi. Ma incolse loro somma sventura. Mentre Kornilof cavalcava tra un luogo e l'altro della difesa, chiuso nella sfolgorante divisa d'aiutante generale dello Tsar, tutti animando, a tutti comunicando l'ardente fiamma che il divorava, itosene alla Torre di Malakof dove l'amiraglio Istomine dirigeva bene assestati colpi sulle trincee dei collegati, ebbe spezzata una coscia da una palla di cannone. L'alto animo non smarrì; sclamò: « Difendete Sebastopoli » e svenne. Trasportato all'ospedale ebbe tempo di benedire il suo capo di stato maggiore, di mandare un mes-